

**L'INFINITO**

L'infinito è un modo indefinito del verbo (= non ha le persone). In latino ha tre tempi:

- **il presente**
(attivo e passivo)
- **il perfetto**
(attivo e passivo)
- **il futuro**
(attivo e passivo)

Infinito presente

È formato, nella sua forma più semplice, da

- **L'attivo** → *deriva dal tema del presente ed è, di norma, l'ultima voce del paradigma*
- **Il passivo** → *deriva dal tema del presente con aggiunta delle terminazioni proprie*

	ATTIVO	PASSIVO
1 ^a coniugazione	Laudāre	Laudāri
2 ^a coniugazione	Monēre	Monēri
3 ^a coniugazione	Legēre	Legi
4 ^a coniugazione	Audīre	Audīri
-īo / -ēre	Accipēre	Accipi

Infinito perfetto

- **L'attivo** → *si forma dal tema del perfetto + terminazione -isse*
- **Il passivo** → *si forma dall'accusativo del participio perfetto + esse*

	ATTIVO	PASSIVO
1 ^a con.	Laudavīsse	Laudātum -am -um esse / Laudātos -as -a esse
2 ^a con.	Monuīsse	Monītum -am -um esse / Monītos -as -a esse
3 ^a con.	Legīsse	Lectum -am -um esse / Lectos -as -a esse
4 ^a con.	Audiuīsse	Audītum -am -um esse / Audītos -as -a esse
-īo / -ēre	Accepīsse	Acceptum -am -um esse / Acceptos -as -a esse



Infinito futuro

- **L'attivo** → si forma dall'accusativo del participio futuro + esse
- **Il passivo** → è costituito dal supino in -um + iri

	ATTIVO	PASSIVO
1a con.	Laudaturum -am -um esse / Laudaturos -as -a esse	Laudatum iri
2a con.	Monituum -am -um esse / Monituros -as -a esse	Monitum iri
3a con.	Lecturum -am -um esse / Lecturos -as -a esse	Lectum iri
4a con.	Audituum -am -um esse / Audituros -as -a esse	Auditum iri
-io / -ĕre	Accepturum -am -um esse / Accepturos -as -a esse	Acceptum iri

LE INFINITIVE

Le infinitive sono delle subordinate; servono a completare il significato della reggente.

- il soggetto (con attributi, apposizioni, parti nominali e predicativi) è in accusativo
- il verbo è all'infinito

Per questo motivo le infinitive possono essere chiamate "accusativo con l'infinito".

Valore soggettivo, oggettivo, epesegetico

Hanno valore soggettivo quando fanno da soggetto alla loro reggente

Si sa che Roma è una grande città.

"che Roma è una grande città" è il soggetto di "Si sa".

Constat | Romam magnam urbem esse.

Hanno valore oggettivo quando fanno da complemento oggetto alla loro reggente

I Galli sanno che Roma è una grande città.

"che Roma è una grande città" fa da complemento oggetto a "I Galli sanno".

Galli sciunt | Romam magnam urbem esse.

Hanno valore epesegetico (= esplicativo) quando chiariscono quello che viene anticipato con un pronome neutro:

Questo credo: che sei buono.

“che sei buono” spiega a cosa si riferisce il pronome “Questo”.

Hoc puto, | te esse bonum.

Uso dei tempi dell'infinito

I tempi dell'infinito hanno valore relativo (indicano quando un'azione si svolge in relazione a un'altra azione).

■ l'infinito presente esprime un'azione contemporanea alla reggente;

Dico | agricolam bonum esse. Dico che il contadino è buono.

Dicebam | agricolam bonum esse. Dicevo che il contadino era buono.

■ l'infinito perfetto esprime un'azione anteriore alla reggente;

Dicebam | agricolam bonum fuisse. Dicevo che il contadino era stato buono.

Dicam | agricolam bonum fuisse. Dirò che il contadino è stato buono.

■ l'infinito futuro indica un'azione posteriore alla reggente.

Dico | agricolam bonum futurum esse (fore). Dico che il contadino sarà buono.

Dicebam | agricolam bonum futurum esse (fore). Dicevo che il contadino sarebbe stato buono.

Gli infiniti di “sum”

“sum, es, fui, esse” ha una coniugazione irregolare e mancano alcuni modi.

Inoltre, ovviamente, non ha il passivo.

Infiniti di sum:

■ **Presente** → esse

■ **Perfetto** → fuisse

■ **Futuro** → futurum -am -um -os -as -a esse (fore)

Omissione di "esse"

"Esse" può essere sottinteso

- con l'infinito perfetto passivo (es. laudatum -am -um -os -as -a esse)
- con l'infinito futuro attivo (es. laudaturum -am -um -os -as -a esse)

Dico agricolam laudatum (esse). Dico che il contadino è stato lodato

Dico agricolam laudaturum (esse). Dico che il contadino loderà

Futurum esse / Fore + ut + congiuntivo

La posteriorità, nelle infinitive, si esprime con l'infinito futuro.

Come si può esprimere la posteriorità con i verbi che non hanno il supino (e quindi non possono avere l'infinito futuro)?

Infinito futuro di "fio" usato in forma impersonale

+

completiva



"futurum esse / fore"

+

"ut / ut non" + congiuntivo



Es: voglio dire "Spero che starai lontano"

- stare lontano = absto, as, āre

Il supino manca dal paradigma, quindi non posso costruire l'infinito futuro

Risolvo così:

- Spero | futurum esse | ut abstes

- Spero | fore | ut abstes

Letteralmente

"Spero → che accadrà → che tu stia lontano"

In pratica

- faccio l'infinitiva con l'infinito futuro impersonale di "fio"

- e aggiungo una completiva con ut + congiuntivo

Il pronome personale soggetto nelle infinitive

Amici dicunt | me bonum esse. Gli amici dicono che io sono buono.

Dico | me bonum esse. Dico di essere buono (che io sono buono).

- **“me”** è l'accusativo di **“ego”**; **fa da soggetto in entrambe le infinitive.**
 - **Esempi simili si possono fare anche con il plurale (noi) e con i pronomi di seconda persona (tu / voi).**
-

Bisogna prestare attenzione al pronome personale di III persona.

- se c'è identità di soggetto tra l'infinitiva e la reggente, si utilizza **“se”** (= accusativo del pronome riflessivo)

Lucius dicit | se bonum esse. Lucio dice di essere buono (= che lui, Lucio, è buono).

Amici dicunt | se bonos esse. Gli amici dicono di essere buoni (= che loro, gli amici, sono buoni).

- se non c'è identità di soggetto si usano gli accusativi del pronome determinativo **“is, ea, id”** (= eum, eam, eos, eas, ea).

Amicum meum laudo; puto | eum bonum esse. Lodo il mio amico; io ritengo che lui (= l'amico) sia buono.

Amicos meos laudo; puto | eos bonos esse. Lodo i miei amici; io ritengo che loro (= gli amici) siano buoni.

Attenzione!

I verbi che significano “dire”, “raccontare”, “sostenere”, “dichiarare”, ecc si possono trovare

- **con un'infinitiva**
- **con una completiva volitiva (ut/ne + congiuntivo)**

Il significato cambia:

Lucius eis suadet | consilium esse utilem. Lucio li convince che il consiglio è utile.

Lucius eis suadet | ut Romam eant. Lucio li convince ad andare a Roma.

In questo caso l'infinitiva esprime una constatazione; la completiva esprime un'esortazione.

**ESERCIZI**

Prova a tradurre le seguenti frasi prima di confrontare il risultato del tuo lavoro con la soluzione

FRASE

- 1 *Putabam reos punitum iri*
- 2 *Caesar cognovit omnes in Romam coniurare*
- 3 *Milites nuntiaverunt castra expugnata esse*
- 4 *Dicebam Lucius sincerum futurum esse (fore)*
- 5 *Constat homines bonos semper bene vixisse*

SOLUZIONE

- 1 **Ritenevo che i colpevoli sarebbero stati puniti**
- 2 **Cesare seppe che tutti congiuravano contro Roma**
- 3 **I soldati annunciarono che l'accampamento era stato conquistato**
- 4 **Dicevo che Lucio sarebbe stato sincero**
- 5 **Si sa che gli uomini buoni hanno sempre vissuto bene**

